

RASSEGNA-STAMPA CARTACEA

IN OCCASIONE DI UN CONVEGNO A ROMA

Maurizio Costa: "Stampa in difesa della legalità. Servono regole per la trasparenza sul web"

La stampa svolge tuttora un ruolo insostituibile a difesa della trasparenza e della legalità. E' quanto emerso dal convegno su "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione", che si è svolto lo scorso venerdì a Roma. Per il Presidente del Senato **Pietro Grasso** c'è "l'esigenza di una stampa onesta, in grado di produrre quel giornalismo d'inchiesta necessario per portare alla luce comportamenti opachi". E proprio nel "controllo diffuso", come effetto della maggiore trasparenza che una informazione corretta può as-

sicurare, il Presidente dell'Autorità anticorruzione ha individuato la vera arma in mano ai cittadini per contrastare i comportamenti illeciti. Tra gli altri intervenuti il presidente **FIEG, Maurizio Costa**. "Il convegno - ha detto - si svolge in un giorno particolarmente significativo, in cui è stata approvata dall'Aula del Senato la norma che prevede, nel futuro Codice dei contratti pubblici, la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara degli appalti sui quotidiani nazionali e locali. Una risposta fattuale e concreta nel segno della trasparenza auspicata". "Dai lavori - ha concluso Costa -, sono emerse la riconosciuta



Maurizio Costa

autorevolezza della stampa, nazionale e locale; la realtà di un web non ancora in grado di risolvere il problema della trasparenza e del digital divide, particolarmente sentito proprio in quelle zone del Paese che maggiormente avrebbero bisogno di informazione diffusa e garantita; la necessità di un sistema di regole per la rivoluzione digitale, sicuramente positiva, in corso".



Convegno Fieg-Fcp, una stampa autorevole in difesa della legalità



MAURIZIO COSTA

«La stampa svolge tutto un ruolo insostituibile a difesa della trasparenza e della legalità». È quanto hanno affermato Pietro Grasso e Raffaele Cantone, intervenuti al convegno su "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione" che si è svolto lo scorso 18 giugno a Roma. Per il Presidente del Senato c'è "l'esigenza di una stampa onesta, in

grado di produrre quel giornalismo d'inchiesta necessario per portare alla luce comportamenti opachi". È proprio nel "controllo diffuso", come effetto della maggiore trasparenza che una informazione corretta può assicurare, il Presidente dell'Autorità anticorruzione ha individuato la vera arma in mano ai cittadini per contrastare i comportamenti illeciti. I successivi contributi, da quello di Francesco Dini, consigliere

incaricato Fieg, a Massimo Martellini, presidente della Fcp, a quello del professore Giovanni Palomba e del commissario Agcom, Antonio Preto, hanno sottolineato la valenza della comunicazione, pubblica e istituzionale, sulla carta stampata. «Dai lavori, - ha detto il presidente della Fieg, Maurizio Costa - sono emerse la riconosciuta autorevolezza della stampa, nazionale e locale; la realtà di un web non ancora in gra-

do di risolvere il problema della trasparenza e del digital divide, particolarmente sentito proprio in quelle zone del Paese che maggiormente avrebbero bisogno di informazione diffusa e garantita; la necessità di un sistema di regole per la rivoluzione digitale, sicuramente positiva, in corso».



Fieg. Un'informazione più trasparente per contrastare il cancro della corruzione

«La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle amministrazioni pubbliche». Per Maurizio Costa, presidente della Fieg, intervenuto ieri a un convegno su informazione e legalità, organizzato al Senato, «importanti passi in avanti» sono stati compiuti con la legge anticorruzione.

Anche se qualcosa in più poteva essere fatto. «I segnali su "Mafia Capitale" che arrivarono nel 2012 potevano essere raccolti prima – ricorda il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone –. La trasparenza alimenta il controllo civico contro la corruzione. Serve un'informazione di qualità. Il tema delle intercettazioni è centrale: i cittadini non possono non essere informati, ma tante volte le intercettazioni non sono utili ed è lì che bisogna porre dei limiti. Se avesse funzionato la deontologia professionale non avremmo avuto bisogno del legislatore».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del Senato, Pietro Grasso: «È necessario difendere sempre il delicato equilibrio fra tre diritti fondamentali: quello di cronaca esercitato dai giornalisti, la necessaria riservatezza delle indagini, il diritto dei cittadini di essere informati. Sono in discussione alcuni disegni di legge che trattano temi importanti in questo senso, a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele: norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su Internet».

Maurizio Carucci



Il convegno della Fieg

Cantone e Grasso: la corruzione teme il buon giornalismo

«Corruzione e trasparenza sono due parole chiave. La trasparenza è fondamentale contro la corruzione che è un reato che si svolge all'oscuro. Con una maggiore trasparenza c'è un minore rischio di corruzione». Parole del presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone, al convegno organizzato ieri nella sede del Senato di Palazzo Giustiniani dalla Fieg, la Federazione degli editori, e dalla Fcp, la Federazione concessionarie pubblicità.

Una riflessione su «I mezzi di informazione a sostegno della legalità/ La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione». Tema di grande attualità, nei giorni di Mafia Capitale, i cui segnali, afferma Cantone, «arrivarono nel 2012 e potevano essere raccolti prima». Il presidente dell'Autorità chiede «un'informazione capace di dare notizie di qualità», definendo «il tema dei temi» il nodo delle intercettazioni, «lì occorre intervenire per evitare che il gossip prevalga sulla difesa della privacy».

Per il presidente del Senato, Pietro Grasso, «oggi il giornalista svolge un ruolo sempre più rilevante nella nostra società, per questo oggi è necessario insegnare a tutti i lettori, non solo ai più giovani, l'importanza del saper distinguere tra le diverse fonti informative. Di informazione ora siamo letteralmente sommersi, quantità e rapidità delle informazioni non garantiscono in alcun modo la loro qualità». Comunque Grasso sottolinea che «la criminalità teme l'informazione almeno quanto la polizia e la magistratura anche perché a volte la stampa arriva prima» rammentando «i tanti, troppi giornalisti minacciati».

Dunque qualità dell'informazione come strumento di conoscenza e di libertà democratica e civile.

Francesco Dini, Consigliere Fieg, indica «la funzione fondamentale della stampa quale garante e presidio di trasparenza nella gestione della cosa pubblica, nonché di sostegno alla legalità e al contrasto alla corruzione. In Italia oltre 8.700 giornalisti dipendenti e 25 mila giornalisti collaboratori assicurano un flusso ininterrotto di informazioni attendibili e autorevoli, veicolate su carta, sul web e sul mobile».

Antonio Preto, commissario Infrastrutture e reti dell'Autorità garante delle comunicazioni, insiste sul digital divide, ovvero la «divisione» tra l'Italia collegata in Rete e quella (soprattutto al Sud) esclusa: «Il superamento di questa differenza è un dovere, l'accesso alle tecnologie permette la nascita di una cittadinanza più consapevole dei propri diritti, quindi anche più libera e più critica».

Conclude Maurizio Costa, presidente Fieg e presidente di Rcs: «Dobbiamo puntare sul giornalismo di qualità, abbiamo l'esigenza di riscoprire e rivalorizzare l'autorevolezza del nostro mestiere, il giornalismo di qualità è un elemento insostituibile rispetto al-

l'informazione generalizzata dei social network». Ma ha avvertito che «tutto questo dev'essere sostenibile, siamo di fronte a una trasformazione epocale, sarebbe perdente assestarsi su posizioni conservatrici e su vecchi modelli, è necessario rivedere profondamente tutta la filiera. È necessario uno sforzo per compiere un grande salto in avanti». Sulla Rete «vanno definite regole con i principali motori di ricerca. La nuova Commissione europea è più sensibile a questi temi e anche in Italia al sensibilità è cresciuta. Ci aspettiamo che a breve si trovi un equilibrio tra chi produce contenuti e chi li utilizza».

Paolo Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8,7**Migliaia**I giornalisti
dipendenti
in Italia

Solo una stampa libera e forte aiuta l'opinione pubblica contro il malaffare

A Palazzo Giustiniani il presidente Grasso ospita il convegno sui media come presidio di legalità

Giornalismo oggi

Enrico Mirani
dal nostro inviato

ROMA. Più trasparenza uguale a meno corruzione. La lotta all'illegalità, sotto qualsiasi veste, passa attraverso il mondo dell'informazione, strumento fondamentale per alimentare il controllo da parte dell'opinione pubblica.

Al servizio della democrazia. Appalti, mafie, malaffare pubblico e privato: un giornalismo attento ed efficace rafforza la democrazia, tanto più in un Paese come l'Italia in fondo alle graduatorie mondiali sulla corruzione. Certo, servono «buoni» cronisti, editori forti e liberi, norme che non penalizzino il giornalismo d'inchiesta: condizioni di eccellenza non proprio di attualità in Italia. Del tema si è parlato ieri a Roma a Palazzo Giustiniani nell'incontro promosso da Fieg (Federazione italiana editori giornali) e Fcp (Federazione concessionarie di pubblicità), con

addetti ai lavori, politici, giornalisti. «I mezzi di informazione a sostegno della legalità» era il tema generale, con un occhio di riguardo al ruolo della carta stampata. Più efficace, su questo fronte, rispetto al concorrente internet. I motivi li ha spiegati il presidente della Fieg, Maurizio Costa. «I giornali raggiungono tutti, offrono ai cittadini, anche quelli che non hanno la rete, la possibilità di essere informati sulle attività della pubblica amministrazione». Notizie di qualità, più approfondite di quelle rintracciabili su internet, un mare libero per definizione, ma perciò pieno di insidie.

Il ruolo dei quotidiani locali. Un ruolo speciale, per Costa, hanno i quotidiani locali: «Sono luogo privilegiato di costruzione del senso di cittadinanza. Per la vicinanza ai lettori e ai fatti della comunità rappresentano il centro di convergenza della vita sociale locale». Del resto, Italia il 34% della popolazione non

ha ancora accesso alla rete. Che, di per sé, ha un potenziale straordinario: «Con internet - ha sottolineato Preto, commissario per le infrastrutture e le reti dell'Autorità per le Garanzie nelle comunica-

zioni (Agcom) - i cittadini possono controllare e informare direttamente su criminalità e illegalità». Quanto a infrastrutture digitali siamo fanalino di coda in Europa «ma stiamo recuperando».

Cittadini consapevoli. Il senso e il grado di conoscenza da parte dei cittadini è il principale antidoto al malaffare: concetto ribadito da Raffaele Cantone, presidente dell'Anticorruzione. «La vera democrazia si basa sul controllo diffuso da parte dell'opinione pubblica, informata dai mezzi di comunicazione». Il diritto di cronaca, tuttavia, non può comprendere quello «di spiare dai buchi della serratura, violando la privacy e diffondendo notizie che non servono».

Ogni giorno, ha invece sottolineato Pietro Grasso, presidente del Senato, i giornalisti «devono saper conciliare il diritto dei cittadini ad essere informati, quello di informare, il rispetto per la segretezza delle indagini». Grasso ha riconosciuto il ruolo insostituibile della stampa contro la criminalità: «Spesso i cronisti scoprono il marcio prima degli investigatori e dei magistrati».

Tuttavia, secondo Mucchetti, giornalista e presidente della Commissione Industria del Senato, oggi il mondo dell'in-



formazione è debole: perché i giornalisti sono spesso succubi delle fonti (i poteri economici, politici, giudiziari), perché gli editori scontano gli effetti negativi dei loro conflitti di interessi. E poi c'è la crisi del mercato. In questo senso, il presidente della **Fieg** ha auspicato l'esito positivo del confronto con le parti sociali e con il Governo per una nuova legge sull'editoria in grado di rilanciare il settore: «Per continuare a garantire trasparenza e legalità». //

Cantone:
«Il grado di conoscenza dei cittadini è il principale antidoto al malaffare»



Il padrone di casa. Il presidente del Senato Pietro Grasso

I partecipanti al convegno promosso da **Fieg** e concessionari di pubblicità

«I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità e contrasto alla corruzione»: è il tema del convegno promosso dalla Federazione editori giornali e dalla Federazione concessionarie pubblicità. Ospiti il presidente del Senato, Grasso, dell'Anticorruzione, Cantone, il commissario

dell'Agcom, Antonio Preto. Alla tavola rotonda «I quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema» hanno partecipato i giornalisti Corrado Formigli (Piazza pulita), Attilio Bolzoni (Repubblica), Alessandro Cassinis (Secolo XIX), Giuseppe De Tomaso (Gazzetta del Mezzogiorno), Massimo Mucchetti, Paolo Panerai (Italia Oggi e MF).

ROMA. Cantone: limitare le intercettazioni quando non servono per informare. Grasso: serve equilibrio

Gli editori: per rilanciare il settore serve ripensare l'intera filiera

●●● «La Fieg è al tavolo dell'editoria insieme ad altri protagonisti, perchè pensiamo che per rilanciare l'editoria serve ripensare in maniera profonda l'intera filiera. Oggi è sbagliato un atteggiamento difensivo, serve un grande sforzo per un passo in avanti». Il presidente Fieg, Maurizio Costa, è intervenuto al convegno sui «mezzi di informazione a sostegno della legalità», organizzato dalla Federazione degli Editori al Senato. E nel corso del dibattito ha lanciato un messaggio all'esecutivo: «La sensibilità del governo ci conforta - ha proseguito -. Il sottosegretario Lotti ha fatto sapere che entro luglio il governo varerà il ddl sull'editoria. Crediamo che sia la strada giusta, poi sul merito vedremo».

Il presidente Fieg ha quindi parlato della funzione della stampa rispetto al web. «Esiste il digital divide - ha affermato - e in alcune aree il web non garantisce la possibilità di fornire elementi di trasparenza. Occorre inoltre una consultazione attiva sul web, bisogna andare a cercare notizie, mentre la stampa può svolgere una funzione di maggior visibilità di alcune notizie per i lettori». «All'interno del sistema della rete - ha proseguito - vanno definite regole con gli over the top. La nuova Commissione europea è più sensibile a questi temi e anche in Italia la sensibilità è cresciuta. Ci aspettiamo che a breve si trovi un equilibrio tra chi produce i contenuti e chi li utilizza. Senza la tutela del copyright cade la possibilità di avere un giornalismo di qualità».

Al convegno è intervenuto anche il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone, che ha affrontato anche il tema delle intercettazioni: «I cittadini non possono non essere informati, ma tante volte le intercettazioni non sono utili ed è lì che bisogna porre dei limiti. Purtroppo dovrà farlo il legislatore, perchè se avesse funzionato la deontologia professionale non avremmo avuto bisogno del legislatore».

Sul tema si è pronunciato anche il presidente del Senato, Pietro Grasso: «Credo sia necessario difendere sempre il delicato equilibrio - ha det-

to - tra tre diritti fondamentali: il diritto di cronaca esercitato dai giornalisti; la necessaria riservatezza delle indagini; il diritto dei cittadini di essere informati. Sono in discussione alcuni disegni di legge in questo senso, a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele, norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su internet».



Convegno Fieg-Fcp**I giornali schierati
contro il malaffare**

E' stato il presidente del Senato, Pietro Grasso, a spiegare come in un'epoca in cui siamo «bombardati da informazioni», il giornalista «svolge un ruolo rilevante: è necessario insegnare ai lettori a distinguere tra le diverse fonti informative». Ieri al convegno «I mezzi di informazione a sostegno della legalità», promosso da Fieg e Fcp, sono intervenuti tra gli altri Raffaele Cantone, presidente Anticorruzione; **Maurizio Costa**, presidente Fieg; Francesco Dini, consigliere Fieg, Massimo Martellini, presidente Fcp.



CONVEGNO IN SENATO

Grasso: «Bisogna salvaguardare il pluralismo dei giornali»

ROMA. «La professione del giornalista svolge un ruolo sempre più rilevante e complesso all'interno della nostra società, soprattutto ora che di informazione siamo letteralmente sommersi, perché quantità e rapidità delle informazioni non garantiscono in nessun modo la loro qualità». E' una precondizione per la difesa di ogni diritto, secondo il presidente del Senato, che in un Paese democratico ci sia una stampa pluralista e attenta ai cambiamenti della società. Grasso è intervenuto al convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità" che si è svolto ieri in Senato promosso dalla Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), Sottotitolo del convegno: "La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione". All'apertura dei lavori era presente anche il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone. A seguire si è tenuta la tavola rotonda su "I quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema" moderata dal conduttore tv Corrado Formigli, a cui hanno parteci-



Grasso ANSA

pato, tra gli altri, l'inviato di *Repubblica* Attilio Bolzoni, il direttore de *Il Secolo XIX* Alessandro Cassinis, il direttore della *Gazzetta del Mezzogiorno* Giuseppe De Tomaso, e il diret-

tore di *Italia Oggi* e *MF Paolo Panerai*.

Il presidente del Senato Grasso ha lanciato anche un Sos per «i troppi giornalisti minacciati in Italia o attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento». E' un fatto «incontrovvertibile che la criminalità tema l'informazione almeno quanto l'azione della magistratura». Grasso ha poi ribadito la necessità di garantire «il delicato equilibrio tra tre diritti fondamentali: il diritto di cronaca esercitato dai giornalisti, la necessaria riservatezza delle indagini; il diritto dei cittadini di essere informati». Ma ha pure chiesto «una maggiore trasparenza» sugli assetti proprietari.

Sul futuro dei giornali si è soffermato anche il presidente della Fieg **Maurizio Costa**, per il quale l'editoria si rilancia solo se si ripensa «in maniera profonda l'intera filiera» senza atteggiamenti difensivi come è avvenuto in passato.

In questo senso, ha proseguito Costa, «la sensibilità del governo ci conforta. Il sottosegretario Lotti ha fatto sapere che entro luglio il governo varerà il ddl sull'editoria. Crediamo che sia la strada giusta. Poi sul merito vedremo».



Fieg. La stampa contro la corruzione

Giornali decisivi per la legalità

Marco Mele
ROMA

«La stampa onesta è strumento efficace per aumentare il tasso di democrazia di un paese. I giornalisti hanno un ruolo primario: le inchieste fanno emergere realtà, quasi a supporto delle indagini. L'editoria è un potere, con limiti e responsabilità ma tanti, troppi, sono i giornalisti minacciati, anche con querele temerarie». Quello del presidente del Senato, Pietro Grasso, all'incontro su "I mezzi d'informazione a sostegno della legalità", non è un saluto di circostanza, quanto una vera e propria sintesi della posta in gioco.

Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, parte dall'antitesi tra «corruzione e trasparenza», con la prima che si alimenta «nell'oscurità. Spesso basta leggere un bando per capire se è fatto su "misura sartoriale" per qualcuno».

Proprio ieri, nell'ambito dell'esame della legge delega per il recepimento delle direttive appalti, al Senato, è stata approvata la salvaguardia della pubblicazione sulla stampa degli avvisi e dei bandi di gara, confermando che gli oneri do-

vranno essere a carico del vincitore della gara. Il presidente della Fieg, Maurizio Costa, sottolinea come «l'editoria quotidiana e periodica costituisce un formidabile ed efficace strumento di informazione e comunicazione». Tutti i giorni quasi venti milioni di italiani leggono un quotidiano, ogni settimana quasi diciassette milioni fanno lo stesso con un settimanale e sedici milioni leggono un mensile. «Ogni anno nel nostro paese - continua Costa - si vendono un miliardo e 250 mila copie di quotidiani, 443 milioni di copie di settimanale e 62 milioni di mensili. I primi sei siti web di quotidiani e periodici registrano cinque milioni e mezzo di utenti al giorno». Costa sottolinea «la riconosciuta autorevolezza della stampa» e «la bassa penetrazione del Web nelle regioni ad alto tasso di illegalità, ma vanno definite delle regole di comportamento e tutelato il diritto d'autore, unica possibilità per continuare ad offrire un giornalismo di qualità».

Massimo Mucchetti, giornalista e parlamentare, rileva «un'eccessiva dipendenza dalle fonti, quella sull'indagine Mafia Capitale è più cronaca che inchiesta. Bisogna essere capaci per essere autonomi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONVEGNO SU TRASPARENZA E RUOLO DEI MEDIA

Appalti da pubblicare sui giornali

Il nuovo codice si affida anche alla stampa per combattere la corruzione

di Fiammetta Cupellaro

► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui, ormai, sono coinvolte numerose procure dal nord al sud Italia. Giornali e tv quasi ogni giorno raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi intercettati tra corrotti e corruttori, spiegano giri di mazzette e fondi neri. Ma tutto questo è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione nel nostro paese?

«Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile a sostegno della legalità».

Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali** **Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg e organizzato a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informazione. Provvedimento che dopo aver ottenuto il via libera al Senato, ora passa alla Camera. Accanto ai vertici della Fieg, il presidente del Senato Pietro Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone.

Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di scrivere le norme che regole-



Raffaele Cantone

ranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata infatti inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti pubblici sia sui giornali nazionali che locali. Non soltanto sulle edizioni online.

«Questa norma, se verrà approvata definitivamente - ha spiegato ancora Costa - riconoscerebbe ruolo e funzione della stampa nella comunicazione della pubblica amministrazione dopo un periodo in cui l'orientamento prevalente andava in direzione opposta: l'utilizzazione esclusiva del web. La stampa assicura a tutti i cittadini anche a quelli che ancora, e sono tanti, non hanno accesso ad internet, sia la possibilità di essere informati sia di poter esercitare un controllo democratico sull'utiliz-

zo del denaro pubblico». Dunque, più informazione sulle gare d'appalto, meno corruzione.

«Quante volte leggendo il bando di una gara d'appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Oggi - continua - la grande sfida dell'informazione è quella da una parte di essere capace di dare notizie, dall'altra c'è bisogno di un'informazione di qualità capace di porsi regole e limiti».

«Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha tenuto a sottolineare il presidente del Senato Pietro Grasso rivolgendosi sia ai giornalisti sia agli editori - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire a tutti gli strumenti per un'informazione corretta».

Se dunque il nuovo codice sugli appalti verrà approvato (il decreto delegato dopo il passaggio a Montecitorio dovrà essere varato entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge) le amministrazioni saranno obbligate a pubblicare i bandi e gli esiti delle gare d'appalto sui giornali "cartacei". «Quando si legge sulla carta stampata non si clicca su un altro sito. I giornali possono offrire un contributo importante nella prevenzione dei fenomeni di corruzione. Un passaggio indispensabile per lo svolgimento della vita pubblica nel rispetto della democrazia».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Cantone, Mucchetti, Panerai e Grasso al convegno **Fieg-Fcp**

Più informazione contro la corruzione

DI GIANFRANCO FERRONI

«**G**arantire la trasparenza e combattere la corruzione»: al convegno **Fieg-Fcp** su «I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità e contrasto alla corruzione», ospitato nel romano Palazzo Giustiniani, **Paolo Panerai**, a.d. e vicepresidente di Class Editori (che partecipa al capitale di questo giornale), offre la visione del giornalismo che ha come «punto fondamentale la vita democratica del paese». Ricordando il giudice istruttore del caso Sindona Olivio Urbisci, che non poteva fare le telefonate internazionali e, proprio grazie al lavoro giornalistico, riesce a concludere con successo l'inchiesta: «divenni un suo collaboratore», sottolinea Panerai, evocando alcune tra le tante storie di vita vissuta e anche un episodio mai raccontato, il caso Fisac, un tentativo di corruzione, sotto la forma di un pacco di soldi, nei confronti di chi stava scrivendo un articolo, e del valore dell'onestà nel settimanale *Panorama* diretto da Lamberto Sechi, oltre quello dell'indipendenza caro al professor **Luigi Guatri**. Argomenti caldi, quelli del convegno di ieri, con **Massimo Mucchetti** che si indigna per «la lite temeraria, un orrore», e le presenze istituzionali del presidente del Senato **Piero Grasso** e del presidente dell'Autorità Anticorruzione **Raffaele Cantone**. Per Grasso «anche la stampa è un potere, e come ogni potere ha diritti, doveri, limiti e responsabilità: non è facile seguire tali principi in un mercato informativo come quello odierno, ma saper ottenere clic e copie vendute rispettandoli garantisce quel ruolo primario nel gioco democratico cui la stampa

è da sempre chiamata». Ricordando che «è un fatto incontrovertibile che la criminalità tema l'informazione almeno quanto l'azione delle forze dell'ordine e della magistratura, anche perché a volte, per ragioni che riguardano le diverse caratteristiche del lavoro, la stampa arriva prima».

Per Cantone, «la trasparenza è la vera strada per provare a battere la corruzione. È la trasparenza che alimenta il controllo civico, l'argine più efficace contro l'illegalità. In questo senso è evidente che un contributo essenziale ci viene dall'informazione, la cui funzione vera non è solo quella di diffondere le informazioni ma di stimolare l'interesse, la curiosità e l'attenzione dei cittadini».

La **Fieg**, con il presidente **Maurizio Costa**, ha fiducia: «la sensibilità del governo ci conforta. Il sottosegretario Lotti ha fatto sapere che entro luglio il governo varerà il ddl sull'editoria. Crediamo che sia la strada giusta, poi sul merito vedremo». Il presidente Fieg ha quindi parlato della funzione della stampa rispetto al web. «Esiste il digital divide e in alcune aree il web non garantisce la possibilità di fornire elementi di trasparenza. Occorre inoltre una consultazione attiva sul web, bisogna andare a cercare notizie, mentre la stampa può svolgere una funzione di maggior visibilità di alcune notizie per i lettori. E all'interno del sistema della rete vanno definite regole con gli over-the-top. La nuova Commissione europea è più sensibile a questi temi e anche in Italia la sensibilità è cresciuta. Ci aspettiamo che a breve si trovi un equilibrio tra chi produce i contenuti e chi li utilizza. Senza la tutela del **copyright** cade la possibilità di avere un giornalismo di qualità».

© Riproduzione riservata



«La stampa baluardo contro la corruzione»

De Tomaso (Gazzetta): «No bavaglio alle intercettazioni, i giornalisti sanno cosa pubblicare»

ALESSANDRA FLAVETTA

● ROMA. I quotidiani hanno gli strumenti e la libertà per svolgere una battaglia contro la corruzione? È il quesito posto a giornalisti d'inchiesta e direttori di giornali nella tavola rotonda che si è svolta nel corso del convegno della **Federazione italiana editori giornali** (Fieg) e della Federazione concessionarie di pubblicità (Fcp) dal titolo: «I mezzi di informazione a sostegno della legalità».

«I giornali possono offrire un contributo importante nella prevenzione dei fenomeni di corruzione, alzando il livello di trasparenza delle attività delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, che è il più potente antidoto all'illegalità», ha detto **Maurizio Costa**, presidente della Fieg. Ad aprire il convegno, il presidente del Senato, Pietro Grasso («Sono in discussione - ha ricordato - alcuni ddl che trattano temi importanti a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele, norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su internet») e il presidente dell'Autorità Anticorruzione, Raffaele Cantone, che invita il «quarto potere» a denunciare proprio nel giorno in cui l'aula di Palazzo Madama ha approvato il disegno di legge delega per il recepimento delle direttive appalti. Il testo, infatti, salvaguarda la pubblicazione sulla stampa di avvisi e bandi di gara, confermando che gli oneri della pubblicizzazione sui quotidiani debbano essere a carico del vincitore della gara. Una boccata d'ossigeno per la carta stampata, che lotta per mantenere la pubblicità sul cartaceo, e contro Google e i giganti di internet per una regolamentazione dell'uso dei contenuti, forniti dai quotidiani senza un tornaconto economico.

Tutti contrari all'ipotesi di affidare solo al web la comunicazione di natura istitu-

zionale si sono detti i partecipanti alla tavola rotonda, moderata da Corrado Formigli, conduttore di Piazzapulita: i direttori della «Gazzetta», di Italia Oggi e «Il Secolo XIX», Giuseppe De Tomaso, Paolo Panerai (direttore del gruppo Class) e Alessandro Cassini, poi Attilio Bolzoni di «Repubblica» e un giornalista prestato alla politica, il senatore Massimo Mucchetti. Presenti anche il consigliere Domenico Ciancio e il direttore generale Franco Capparelli in rappresentanza della Edisud, editore della «Gazzetta».

Mucchetti, convinto che ci sia una debolezza dell'industria dell'informazione, troppo legata alle carte della magistratura come fonti, si è trovato in minoranza. La questione si è subito legata alla legge sulle intercettazioni, la cui pubblicazione, esemplifica il direttore De Tomaso, deve dipendere dall'autoregolamentazione delle testate. Altro tema caldo, le liti temerarie, che possono condizionare i giornalisti, anche quelli che hanno un editore alle spalle e non solo i free lance, per via dei risarcimenti milionari chiesti da chi si sente diffamato. Oltre alle querele, il problema sono gli attentati e le minacce: «Fino ad oggi, quest'anno ci sono stati 123 casi di giornalisti minacciati e lo scorso anno 180», spiega Bolzoni, secondo cui in Italia «i problemi non sono i poteri illegali, ma quelli legali che si muovono illegalmente, mentre è dal '92 che la mafia ha la faccia pulita». Cassinis, invece, sottolinea il ruolo della stampa locale e conferma che la carta stampata è un baluardo contro la corruzione: «Il Secolo XIX ha tirato fuori il caso del tesoriere della Lega Belsito un anno prima delle inchieste della magistratura».



DIRETTORI A CONFRONTO Il direttore della «Gazzetta», Giuseppe De Tomaso, con il senatore Massimo Mucchetti e Attilio Bolzoni



DDL SUGLI APPALTI
Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

▶ ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



IL PUNTO

ALBERTO CUSTODERO ▽

“Avvisi e bandi
sulla stampa
garanzia
di trasparenza
degli appalti”Grasso: controllo diffuso
contro gli scandali. Costa:
bene il ddl sull'editoria

ROMA. «La corruzione si combatte con il controllo diffuso che, per essere reale, ha bisogno di una informazione corretta che faccia da cane da guardia del palazzo e della società». Raffaele Cantone, Garante dell'Anticorruzione, sottolinea così l'importanza del ruolo dei media al convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità" organizzato, al Senato, dalla Fieg. Il presidente del Senato, Pietro Grasso, ha ricordato che «sono in discussione alcuni ddl sulla diffamazione e sull'uso a scopo intimidatorio delle querele». «Tanti giornalisti in Italia, decisamente troppi - ha precisato Grasso - sono stati minacciati o in modo subdolo attraverso cause e querele temerarie o più direttamente in modo violento». «Ma - ha aggiunto la seconda carica dello Stato - auspico una maggiore trasparenza sull'assetto proprietario delle

testate». A proposito di trasparenza come contrasto alla corruzione, Francesco Dini, consigliere Fieg, ha ribadito l'importanza del criterio che, nell'ambito del ddl delega Appalti approvato ieri dal Senato, «salvaguarda la pubblicazione di avvisi e bandi di appalto sulla stampa, con gli oneri della pubblicazione a carico di chi ha vinto la gara». «La stampa - ha aggiunto Dini - deve essere garante e presidio di trasparenza nella gestione della Pa, nonché di sostegno alla legalità e al contrasto alla



EDITORE

Maurizio Costa,
presidente
della Fieg, la
Federazione degli
editori di giornali

corruzione». Secondo **Maurizio Costa**, presidente Fieg, «per rilanciare l'editoria serve ripensare in maniera profonda l'intera filiera. Oggi è sbagliato un atteggiamento difensivo, serve un grande sforzo per un passo in avanti». «La sensibilità del governo ci conforta - ha proseguito - Il sottosegretario Lotti ha fatto sapere che entro luglio il governo varerà il ddl sull'editoria. Crediamo che sia la strada giusta, poi sul merito vedremo». Secondo gli ultimi dati, tutti i giorni quasi 20 milioni di italiani leggono un quotidiano. E il 90% della popolazione sopra i 14 anni, più di 46 milioni di italiani, legge ogni mese almeno un giornale. «La stampa - ha concluso Costa - costituisce un insostituibile mezzo di controllo democratico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Fieg**«Va ripensata
l'intera filiera
dell'editoria»**

ROMA - «La Fieg è al tavolo dell'editoria insieme ad altri protagonisti, perché pensiamo che per rilanciare l'editoria serva ripensare in maniera profonda l'intera filiera. Oggi è sbagliato un atteggiamento difensivo, serve un grande sforzo per un passo in avanti». Lo ha detto il presidente Fieg, **Maurizio Costa**, al convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità", organizzato dalla Federazione degli editori al Senato. «La sensibilità del governo ci conforta - ha proseguito -. Il sottosegretario Lotti ha fatto sapere che entro luglio il governo varerà il Ddl sull'editoria. Crediamo che sia la strada giusta, poi sul merito vedremo».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truffare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informazione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. E' un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della Federazione Italiana Editori Giornali **Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla **Fieg** a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informazione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della Federazione Italiana Editori Giornali **Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla **Fieg** a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informazione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di preven-

zione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali.

Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI
Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali
► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI**Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali**

► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. E' un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informazione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI**Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali**

► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informazione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI
Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

▶ ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della Fieg, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

▶ ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

► ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della **Fieg**, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali.

Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».

DDL SUGLI APPALTI

Fieg: gare e bandi pubblici sui giornali nazionali e locali

ROMA

Mafia Capitale, scandalo Mose, tangenti Expo. Il fenomeno della corruzione emerge dalle inchieste su cui sono coinvolte numerose procure italiane. Giornali e tv raccontano i metodi escogitati per truccare gli appalti, riferiscono i dialoghi tra corrotti e corruttori, spiegano i giri di mazzette. Ma è sufficiente a prevenire i fenomeni di corruzione? «Informare non basta, è necessario che i media esercitino fino in fondo la loro funzione di prevenzione. La stampa può svolgere una funzione essenziale per l'innalzamento dei livelli di trasparenza delle pubbliche amministrazioni. È un mezzo insostituibile per la legalità». Così la pensa il presidente della **Federazione Italiana Editori Giornali Maurizio Costa** che ieri al convegno "I mezzi di informazione e legalità. La stampa a garanzia di trasparenza" promosso dalla Fieg a Palazzo Giustiniani, ha spiegato l'importanza dell'inserimento nel futuro Codice degli appalti un capitolo sui mezzi di informa-

zione. Provvedimento che, dopo il via libera al Senato, passa alla Camera. Accanto ai vertici della Fieg, il presidente del Senato Grasso e il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Nel disegno di legge delega che affida all'esecutivo di riscrivere le norme che regoleranno gli appalti pubblici, ai quotidiani nazionali e locali è stato riconosciuto un ruolo particolare. Tra i principi fondamentali del ddl è stata inserita l'obbligatorietà della pubblicazione degli avvisi e degli esiti degli appalti sui giornali. Non soltanto sulle edizioni online. «Quante volte leggendo il bando per un appalto notiamo che è come un abito sartoriale costruito su misura per un solo vincitore?» si domanda Raffaele Cantone. «Ognuno dovrà fare la sua parte per garantire la legalità - ha sottolineato il presidente del Senato Grasso - Da parte delle istituzioni e della politica, l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire l'accesso ai dati e fornire gli strumenti per un'informazione corretta».



Editoria: Costa, ripensare profondamente intera filiera

Riforma è strada giusta, serve sforzo per rilancio settore

ROMA

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "La Fieg è al tavolo dell'editoria insieme ad altri protagonisti, perché pensiamo che per rilanciare l'editoria serva ripensare in maniera profonda l'intera filiera. Oggi è sbagliato un atteggiamento difensivo, serve un grande sforzo per un passo in avanti". Lo ha detto il presidente Fieg, Maurizio Costa, nel corso del convegno "I mezzi di informazione a sostegno della legalità", organizzato dalla Federazione degli Editori al Senato. "La sensibilità del governo ci conforta - ha proseguito -. Il sottosegretario Lotti ha fatto sapere che entro luglio il governo varerà il ddl sull'editoria. Crediamo che sia la strada giusta, poi sul merito vedremo". Il presidente Fieg ha quindi parlato della funzione della stampa rispetto al web. "Esiste il digital divide - ha affermato - e in alcune aree il web non garantisce la possibilità di fornire elementi di trasparenza. Occorre inoltre una consultazione attiva sul web, bisogna andare a cercare notizie, mentre la stampa può svolgere una funzione di maggior visibilità di alcune notizie per i lettori". "All'interno del sistema della rete - ha proseguito - vanno definite regole con gli over the top. La nuova Commissione europea è più sensibile a questi temi e anche in Italia la sensibilità è cresciuta. Ci aspettiamo che a breve si trovi un equilibrio tra chi produce i contenuti e chi li utilizza. Senza la tutela del copyright cade la possibilità di avere un giornalismo di qualità". (ANSA)

CAS/

S0A QBXB

18 06 2016 lancio ansa convegno senato - grasso.txt
Editoria: Grasso, serve più trasparenza su assetto testate

Informazione centrale per democrazia, ognuno faccia sua parte

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "Credo sia necessario difendere sempre il delicato equilibrio tra tre diritti fondamentali: il diritto di cronaca esercitato dai giornalisti; la necessaria riservatezza delle indagini; il diritto dei cittadini di essere informati". Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno 'I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità e contrasto alla corruzione' organizzato a Roma dalla Fieg.

"Sono in discussione alcuni disegni di legge - ha ricordato Grasso - che trattano temi importanti in questo senso, a partire dalle norme sulla diffamazione e sull'utilizzo a scopo intimidatorio delle querele, norme che devono mirare a salvaguardare anche i cronisti con meno garanzie e che scrivono per piccoli giornali locali o su internet. Parlando con un parterre così importante non posso infine trascurare la necessità di una maggiore trasparenza anche sull'assetto proprietario delle testate".

"Cari amici, il ruolo degli editori e il lavoro dei giornalisti - ha sottolineato ancora il presidente del Senato - sono preziosi per la democrazia, per l'opinione pubblica, per i cittadini. Ognuno di noi deve fare la sua parte. Da parte delle istituzioni e della politica l'impegno deve essere improntato alla trasparenza, a garantire le risposte, l'accesso ai dati e agli open data, a fornire tutti gli strumenti per un'informazione corretta e accurata. Da parte di chi fa informazione il dovere della verifica e della correttezza si dovrà misurare anche con il diritto all'oblio, che in questa nostra era risulta forse il più difficile da garantire".

(ANSA).

18 06 2015 lancio ansa convegno senato - cantone.txt
Mafia Capitale:Cantone,segnali si potevano raccogliere prima
Stampa avrebbe potuto approfondire le anticipazioni

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - "I segnali su mafia capitale che arrivarono nel 2012 potevano essere raccolti prima". Lo ha detto il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone, ad un convegno su informazione e legalità organizzato dalla Fieg al Senato, riferendosi alle inchieste dell'Espresso. "La stampa - ha spiegato - avrebbe potuto approfondire quegli argomenti perché non ha solo un ruolo di informazione ma anche di stimolo".

"La trasparenza - ha detto inoltre Cantone - alimenta il controllo civico contro la corruzione. Serve un'informazione capace di dare notizie ma che siano di qualità. Il tema delle intercettazioni è centrale: i cittadini non possono non essere informati, ma tante volte le intercettazioni non sono utili ed è lì che bisogna porre dei limiti. Purtroppo dovrà farlo il legislatore, perché se avesse funzionato la deontologia professionale non avremmo avuto bisogno del legislatore".(ANSA).

Lanci AGI – 18 giugno 2015

Serv.: R01 Num.: 0385 Data: 15:30 - 11/06/2015 Sigla: Vic Sett.: CRO

Tema: Cronaca

Informazione: Fieg, stampa a garanzia legalita' e lotta corruzione =

(AGI) - Roma, 11 giu. - Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicita' richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali puo'

svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attivita' della pubblica amministrazione. Ed ecco quindi "I mezzi di informazione a sostegno della legalita'. La stampa a garanzia di trasparenza, legalita', contrasto alla corruzione", il convegno promosso dalla Fieg e dalla Fcp (Federazione concessionarie

pubblicita') e in programma giovedi' 18 giugno alle 15 a Roma, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Senato). (AGI)

Vic (Segue)

Serv.: R01 Num.: 0386 Data: 15:30 - 11/06/2015 Sigla: Vic Sett.: CRO

Tema: Cronaca

Informazione: Fieg, stampa a garanzia legalita' e lotta corruzione (2)=

(AGI) - Roma, 11 giu. - Apriranno i lavori del convegno l'indirizzo di salute del presidente del Senato, Pietro Grasso, e l'intervento del presidente dell'Autorita' nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone.

Seguiranno gli interventi di Francesco Dini, consigliere incaricato della Fieg per i problemi della pubblicita', di Massimo Martellini, presidente della Federazione delle concessionarie di pubblicita', del professor Giovanni Palomba e del commissario dell'Agcom, Antonio Preto.

Dopo la tavola rotonda su "i quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema", moderata da Corrado Formigli e che vedra' la partecipazione di Attilio Bolzoni, giornalista de la Repubblica, Alessandro Cassinis, direttore de Il Secolo XIX, Giuseppe De Tomaso, direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Mucchetti, presidente della Commissione industria del Senato e Paolo Panerai, direttore di Italia Oggi e MF, concludera' il convegno il presidente della Fieg, Maurizio Costa. (AGI)

Gli appuntamenti della settimana

▶ OGGI

■ Fieg ed Fcp invitano a ROMA all'incontro "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". Dalle 15,00 alle 18,00, Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari, via della Dogana Vecchia 29. Per info e accrediti: direzione@fcponline.it.

■ Altavia invita oggi e domani a MILANO alla V edizione del Green Retail Forum & Expo. Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4. Per info e accrediti: bacquati@altavia.it.

■ A MILANO conferenza stampa di presentazione dell'Aspria Tennis Cup 2015 - Trofeo Bcs. Ore 11:30, Aspria Harbour Club, via Cascina Belaria 19. Per info e accrediti: Giulia.Sinigaglia, 02-31911873; g.sinigaglia@saywhat.it.

■ Tim invita a EXPO al Tim Energy Day 2015. Ore 15:30, Spazio Samsung|Tim, Padiglione 127 Area Expo Partners 2. Per info e accrediti: 06-36882610; telecomitalia@pressoffice@telecomitalia.it.

■ Si tiene a MILANO il convegno Alimentazione e Benessere. Dalle 8:45 alle 17:30, Centro Congressi Palazzo delle Stelline - Sala Manzoni, corso Magenta 61. Per info e accrediti: Francois.Guillon, francois.guillon@lasalle-beauvais.fr.

▶ LUNEDÌ 22 GIUGNO

■ Bpm invita a MILANO alla conferenza stampa per la presentazione della fine dei restauri della chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore. Ore 14:30, chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore (ingresso da Museo Archeologico, corso Magenta 15). Per info e accrediti: ufficio stampa Banca Popolare di Milano, 02-77003515; stampa@bpm.it.

▶ MARTEDÌ 23 GIUGNO

■ Popai Italia organizza a ROMA il seminario Pop marketing at retail: gestione e applicazione dei materiali di comunicazione in store. Dalle 14:00,

Porto Turistico di Roma, Lungomare Duca degli Abruzzi 84. Per info e accrediti: formazione@popai.it.

▶ MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

■ Fondazione Pirelli e Corraini Edizioni invitano a MILANO alla presentazione del libro "Una Musa tra le ruote - Pirelli: un secolo di arte al servizio del prodotto". Ore 19:00, Triennale di Milano, viale Alemagna 6. Per info e accrediti: Fiorella Poppi, 02-64424270; fiorellamaria.poppi@pirelli.com.

▶ GIOVEDÌ 25 GIUGNO

■ Fieg e Upa presentano a MILANO la ricerca Quotidiani e periodici: ruoli, valori e prospettive evolutive. Ore 17:00, Hotel Principe di Savoia - Sala Cristalli, piazza della Repubblica 17. Per info e accrediti: comunicazione@fieg.it.

■ A MILANO presentazione stampa di SakeSakeSake. Ore 19:00, Palazzo delle Stelline, corso Magenta 61.

Per info e accrediti: press@sakesake-sake.com.

■ Superbrands invita alla cerimonia di consegna dei Superbrands Awards. Ore 19:00, Auditorium Radio Italia, Cologno Monzese, via Belgio angolo viale Europa. Per info e accrediti: Sergio Tonfi, 335-8270272; sergio.tonfi@superbrands.com.

■ Asseprim invita a MILANO all'incontro Multitouch marketing: comunicare con il cliente attraverso una user experience integrata. Ore 9:30, Unione Concommercio - Sala Orlando, corso Venezia 47/49. Per info e accrediti: 02-7750452; segreteria@asseprim.it.

■ A ROMA assemblea pubblica Assocarta. Ore 10:45, presso Civita, piazza Venezia 11. Per info e accrediti: 02-29003018; assocarta@assocarta.it.

■ Adci, AssoCom e Google invitano a CANNES alla presentazione della seconda edizione di If - Italians Festival. Ore 12:30, Google Creative Sandbox Beach, Boulevard de la Croisette. Per info e accrediti: alessandro.turchi@thebignow.it.



A CURA DELLA FIEG LA STAMPA A GARANZIA DELLA TRASPARENZA

Informazione e legalità un convegno oggi al Senato

«**I**nformazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità e contrasto alla corruzione» è il tema del convegno organizzato dalla Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) che si terrà oggi a Roma nella sede del Senato, a Palazzo Giustiniani.

A partire dalle 15, dopo il saluto istituzionale del presidente del Senato Pietro Grasso, interverranno il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone, il consigliere della Fieg Francesco Dini e il presidente della Federazione concessionarie pubblicità Massimo Martellini. Seguiranno le relazioni di Giovanni Palomba, docente di Finanza aziendale all'Università «La Sapienza di Roma su «Stampa e Web: informazione, opzione, opportunità» e Antonio Preto, Commissario per le infrastrutture e le reti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, su «Il Digital Divide: una realtà che divide». Completa il programma dei lavori la tavola rotonda «I quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema» moderata da Corrado Formigli con gli interventi di Attilio Bolzoni di *Repubblica*, Alessandro Cassinis, direttore de *Il Secolo XIX*, Giuseppe De Tomaso, direttore de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, Massimo Mucchetti, Presidente 10ma Commissione permanente del Senato, Paolo Panerai, direttore di *Italia Oggi* e *MF*.

Concluderà la giornata l'intervento di **Maurizio Costa**, presidente della Federazione Italiana Editori Giornali.



Gli appuntamenti della settimana

▶ OGGI

■ Il Centro Studi AssoCom presenta a MILANO data (R)evolution - Comunicare domani. Ore 9:00, Auditorium Giovanni Testori, Palazzo Lombardia, piazza Città di Lombardia 1. Per info e accrediti: info@assocom.org.

■ Crif, Assofin e Prometeia invitano a MILANO al convegno per la presentazione della 38ª edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio. Ore 9:30, Centro Congressi Stelline, corso Magenta 61. Per info e accrediti: Barbara Pellegrini, 02-72143536; barbara.pellegrini@bm.com.

■ Associazione Vivai invita a MILANO alla conferenza stampa Expop 2015. Ore 12, Palazzo Reale - Sala Conferenze (3° piano), piazza del Duomo 14. Per info e accrediti: info@associazionevivaio.it.

■ A MILANO cerimonia di premiazione dei Dma Awards Italia 2015. Dalle 18:00, Grand Visconti Palace, viale Isonzo 14. Per info e accrediti: segretario@dmaitalia.it.

■ Flexform e Interni invitano a MILANO all'evento Design meets food, Milano meets the world. Dalle 19:00, Flexform Il Piccolo, corso Garibaldi angolo piazza San Smpliciano. Per info e accrediti: communication@flexform.it.

■ Snfia e Amref invitano a ROMA alla premiazione del concorso "Armo il

mio lavoro". Ore 18:30, presso Università eCampus, via Matera 18. Per info: press.snfia@gmail.com.

▶ DOMANI

■ Si tiene a MILANO il convegno Alimentazione e Benessere. Dalle 8:45 alle 17:30, Centro Congressi Palazzo delle Stelline - Sala Manzoni, corso Magenta 61. Per info e accrediti: Francois Guillon, francoisguillon@lasalle-beauvais.fr.

■ Fieg ed Ecp invitano a ROMA all'incontro "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". Dalle 15:00 alle 18:00, Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari, via della Dogana Vecchia 29. Per info e accrediti: direzione@fcponline.it.

■ Altavia invita oggi e domani a MILANO alla V edizione del Green Retail Forum & Expo. Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4. Per info e accrediti: b.acquati@altavia.it.

■ A MILANO conferenza stampa di presentazione dell'Aspria Tennis Cup 2015 - Trofeo Bcs. Ore 11:30, Aspria Harbour Club, via Cascina Bellaria 19. Per info e accrediti: Giulia Sinigaglia, 02-31911873; gsinigaglia@saywhat.it.

■ Tim invita a EXPO al Tim Energy Day 2015. Ore 15:30, Spazio Samsung|Tim, Padiglione 127 Area Expo Partners 2. Per info e accrediti: 06-36882610; tele-

comitalia.pressoffice@telecomitalia.it.

▶ LUNEDÌ 22 GIUGNO

■ Bpm invita a MILANO alla conferenza stampa per la presentazione della fine dei restauri della chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore. Ore 14:30, chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore (ingresso da Museo Archeologico, corso Magenta 15). Per info e accrediti: ufficio stampa Banca Popolare di Milano, 02-77003515; stampa@bpm.it.

▶ MARTEDÌ 23 GIUGNO

■ Popai Italia organizza a ROMA il seminario Pop marketing at retail: gestione e applicazione dei materiali di comunicazione in store. Dalle 14:00 alle 17:30, Porto Turistico di Roma, Lungomare Duca degli Abruzzi 84. Per info e accrediti: formazione@popai.it.

▶ MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

■ Fondazione Pirelli e Corraini Edizioni invitano a MILANO alla presentazione del libro "Una Musa tra le ruote - Pirelli: un secolo di arte al servizio del prodotto". Ore 19:00, Triennale di Milano, viale Alemagna 6. Per info e accrediti: Fiorella Poppi, 02-64424270; fiorellamaria.poppi@pirelli.com.

▶ GIOVEDÌ 25 GIUGNO

■ Fieg e Upa presentano a MILANO la ricerca Quotidiani e periodici: ruolo, valori e prospettive evolutive. Ore 17:00, Hotel Principe di Savoia - Sala Cristalli, piazza della Repubblica 17. Per info: comunicazione@fieg.it.

■ A MILANO presentazione stampa di SakeSakeSake. Ore 19:00, Palazzo delle Stelline, corso Magenta 61. Per info: press@sakesakesake.com.

■ Superbrands invita alla cerimonia di consegna dei Superbrands Awards. Ore 19:00, Auditorium Radio Italia, Cologno Monzese, via Belgio angolo viale Europa. Per info: Tonfi, 335-8270272; sergio.tonfi@superbrands.com.

■ Asseprim invita a MILANO all'incontro "Multitouch marketing: comunicare con il cliente attraverso una user experience integrata". Ore 9:30, Unione Concommercio - Sala Orlandi, corso Venezia 47/49. Per info e accrediti: 02-7750452; segreteria@asseprim.it.

■ A ROMA assemblea pubblica Assocarta. Ore 10:45, presso Civita, piazza Venezia 11. Per info e accrediti: 02-29003018; assocarta@assocarta.it.

■ Adci, AssoCom e Google invitano a CANNES alla presentazione della seconda edizione di IR - Italians Festival. Ore 12:30, Google Creative Sandbox Beach, Boulevard de la Croisette. Per info: alessandro.turchi@thebignow.it.



Convegno **Fieg-Fcp** a Roma il 18 giugno I mezzi di informazione a sostegno della legalità

ROMA - "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione". Questo il tema del convegno, promosso dalla **Fieg** (Federazione italiana editori giornali) e dalla **Fcp** (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle ore 15,00 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

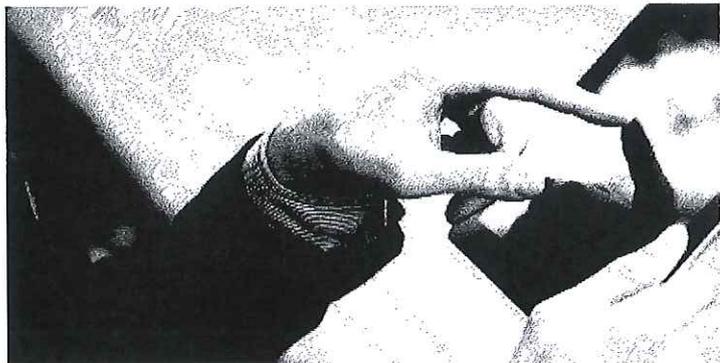
Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione.

Apriranno i lavori del convegno l'indirizzo di saluto del Presidente del Senato, Pietro Grasso, e l'intervento del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Can-

tone.

Seguiranno gli interventi di Francesco Dini, consigliere incaricato della **Fieg** per i problemi della pubblicità, di Massimo Martellini, presidente della Federazione delle concessionarie di pubblicità, del professor Giovanni Palomba e del commissario dell'Agcom, Antonio Preto.

Dopo la tavola rotonda su "i quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema", moderata da Corrado Formigli e che vedrà la partecipazione di Attilio Bolzoni, giornalista de la Repubblica, Alessandro Cassinis, direttore de Il Secolo XIX, Giuseppe De Tomaso, direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Mucchetti, Presidente della Commissione industria del Senato e Paolo Panerai, direttore di Italia Oggi e MF, concluderà il convegno il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, **Maurizio Costa**.



LE DATE**Oggi****BANCA D'ITALIA**

Presentazione del rapporto annuale della Banca d'Italia sull'economia del Lazio, completo di dati, tabelle e confronti (ore 12, sede decentrata Banca d'Italia, via XX Settembre 97/E).

RICETTE ECONOMICHE

Presentazione del volume postumo di Luigi Spaventa "Come uscire dal declino e dalla crisi" (ore 16, auditorium della Consob, via Claudio Monteverdi 35).

**Giovedì****LUISS**

Convegno su "Retribuzioni manageriali e governo societario" con il Cfo di Poste italiane, Luigi Ferraris e il Cfo di Cassa Depositi e Prestiti, Simonetta Iarlori (ore 9, viale Pola 12).

**Giovedì****INFORMAZIONE**

Convegno della Fieg "I mezzi d'informazione per la legalità" con Maurizio Costa e il commissario anti-corruzione, Raffaele Cantone (foto sotto). Ore 15,15, Senato, v. Dogana Vecchia 29.

Giovedì**CONFINDUSTRIA VIAGGI**

Convegno sul tema "Globalizzazione del rischio e turismo consapevole" con il presidente di Confindustria Viaggi, Luca Battifora (ore 10,30, Confindustria, v.le Astronomia 30).

Lunedì**EURASIA**

Workshop "Eurasia 2015" di Unindustria, Agi e Fondazione Terzo Pilastro, con Benedetto della Vedova (foto sotto) e la dirigente cinese Yu Lu. Ore 9,30 Tempio di Adriano.

Lunedì

Fieg-Fcp, Informazione a sostegno della legalità. «I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione». Questo il tema del convegno, promosso dalla Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle ore 15 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani. Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della pubblica amministrazione.



CHESSIDICE IN VIALE DELL'EDITORIA

Ghizzoni: non risulta rinegoziazione del debito Rcs con le banche. Secondo Unicredit non è in corso attualmente una rinegoziazione del debito di Rcs con le banche creditrici. «A noi non risulta ci sia in atto una rinegoziazione. L'azienda ci ha fatto presente uno o due mesi fa a che punto stava nello stato di attuazione del suo piano industriale, con l'impegno di tornare al tavolo una volta eletto il nuovo consiglio d'amministrazione. Da allora siamo in attesa», ha dichiarato l'amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni, nell'incontro con i giornalisti al termine del cda. Ghizzoni ha puntualizzato che da parte di Rcs «non ci sono richieste specifiche o negoziazioni a oggi in corso salvo quel pour parler iniziale sulla base del piano preesistente». Il banchiere ha ricordato che l'esposizione dell'istituto è piuttosto limitata: «La nostra quota sul debito di Rcs è pari al 12-13% del totale. A me non risulta che ci sia un tavolo tra l'azienda e le banche, che stanno aspettando notizie». Riguardo alla situazione di Rcs, Ghizzoni ha affermato che «non c'è preoccupazione. Quando sono stati presentati i numeri sul piano industriale sembravano allineati alle attese. Le differenze erano minime e gestibili, non era una situazione drammatica». Quanto, infine, alle trattative interne di Rcs con i sindacati per ridurre tra le altre cose il costo del lavoro, secondo l'a.d. «sono fatte per stare allineati con il vecchio piano, non sono in aggiunta. Non ho però informazioni super dettagliate».

Salone del Libro, Giovanna Milella per la Fondazione. Giovanna Milella è la nuova presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e la cultura di Torino. È stata nominata dall'assemblea dei soci, dopo che il presidente uscente Rolando Picchioni ha rimesso il mandato.

Nasce l'Osservatorio permanente sul cinema. Anica, l'Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e multimediali, e Deloitte Financial Advisory hanno siglato un accordo di collaborazione volto a costituire il primo Osservatorio continuativo sulla filiera allargata in Italia del settore cinema & entertainment. L'obiettivo è dare sistematicità di analisi al quadro economico di un settore in continuo mutamento e sviluppare strumenti previsionali basati sull'osservazione continuativa dei diversi trend di business.

Rai Movie, Premi David di Donatello 2015. Oggi la cerimonia di premiazione della 59ma edizione dei Premi David di Donatello, in diretta su Rai Movie alle 19 dal Teatro Olimpico di Roma e in seconda serata su

Rai1. La conduzione dell'edizione 2015 è affidata a Tullio Solenghi, che è anche tra gli autori dell'evento con Giorgio Capozzo, Marcello Cotugno, Steve Della Casa ed Enrico Magrelli.

Quentin Tarantino è tra gli ospiti più attesi della serata: il regista statunitense sarà presente per ritirare i due David di Donatello vinti per Pulp Fiction, miglior film straniero nel 1995, e Django Unchained, miglior film straniero nel 2013.

Sky, in Uk sotto pressione per la concorrenza di Bt. Sky è stata messa sotto pressione dalla crescente concorrenza della rivale Bt nel mercato della televisione a pagamento del Regno Unito. È quanto affermato da Liberum Capital, aggiungendo che gli abbonamenti di Sky potrebbero essere sotto tiro dal momento che l'azienda sta cercando di recuperare gli incrementi relativi all'inflazione dei diritti sportivi.

Santoro: Servizio Pubblico è un miracolo e non finisce qui. «Cari amici, giovedì 18 giugno a Firenze porterò in piazza una rosa rossa e un impegno: Servizio Pubblico non finisce qui. La nostra è una grande storia d'amore e la rosa sarà per voi, per il pubblico». Lo scrive Michele Santoro in una lettera pubblicata sul sito e sui profili social di Servizio Pubblico, per invitare i telespettatori a Rosso di sera, puntata finale della sua trasmissione che andrà in onda giovedì 18 giugno in diretta su La7 da largo Annigoni a Firenze.

Ipsos: Cnn primo canale internazionale di informazione in Europa. La Cnn si conferma nuovamente come il maggior canale di informazione internazionale in Europa, raggiungendo ogni mese con le sue piattaforme tv o digitali, il 36% dei consumatori europei di fascia alta secondo quanto stabilito dallo studio condotto da Ipsos sull'utilizzo dei media in Europa nel 2015. La ricerca dimostra che la Cnn ha una copertura mediatica del 25% maggiore rispetto al suo primo competitor. Con un reach mensile del 36%, il canale all news di Turner si posiziona davanti a Sky News (28%), Bbc (27%), Euronews (24%), Cnbc (13%), Bloomberg (12%) e Al Jazeera English (8%).

Fieg-Fcp, Informazione a sostegno della legalità. «I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione». Questo il tema del convegno, promosso dalla Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle ore 15 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala

Zuccari di Palazzo Giustiniani. Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della pubblica amministrazione.



agenda

dal 12 al 18 giugno

venerdì 12
■ BNP PARIBAS INTERNATIONAL HACKATHON

Roma dalle 17

Da oggi a domenica approda la tappa italiana del BNP Paribas International Hackathon. Luiss Enlab, via Giolitti 34. Per info e accrediti: Francesco.DeConciliis@bnlmail.com.

lunedì 15
■ GIOCHI PREZIOSI

San Giuliano alle 11 e 30

Giochi Preziosi annuncia un ulteriore importante accordo nell'ambito della strategia di crescita aziendale e sviluppo del business. Presso il Centro Commerciale Le Cupole di San Giuliano, S.S. Emilia, Km 315, angolo via della Pace. Per info e accrediti: Pierantonio Vianello, 02-48024963; info@greggio-comunicazione.it.

■ WORLD IP DAY 2015

Roma dalle 9 e 30 alle 15

World Ip Day 2015 e consegna del premio Fapav. Presso le Scuderie di Palazzo Ruspoli, via della Fontanella di Borghese 56/B. Per info e accrediti: univision@saywhat.it.

martedì 16
■ NGO DAY 2015

Milano dalle 9 e 30

Fondazione Cariplo, Microsoft e Techsoup Italia invitano all'NGO Day 2015. Centro Congressi Fondazione Cariplo – Auditorium Giacomo Manzù, via Romagnosi 8. Per info e accrediti: Maria Abbatescianni, 02-72143547; maria.abbatescianni@bm.com.

mercoledì 17
■ DATA (R)EVOLUTION

Milano alle 9

Il Centro Studi AssoCom presenta data (R)evolution – Comunicare domani. Auditorium Giovanni Testori, Palazzo Lombardia, piazza Città di Lombardia 1. Per info e accrediti: info@assocom.org.

giovedì 18
■ A SOSTEGNO DELLA LEGALITÀ

Roma dalle 15 alle 18

Fieg e Fcp invitano all'incontro "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari, via della Dogana Vecchia 29. Per info e accrediti: direzione@fcponline.it.



Gli appuntamenti della settimana

▶ OGGI

■ Comune e Camera di commercio invitano a MILANO alla presentazione della Festa della Musica. Ore 12:00, presso Expointà Lounge, Albergo diurno Cobiainchi, piazza Duomo. Per info e accrediti: ufficio.stampa@mi.camcom.it.

■ Da oggi a domenica a ROMA tappa italiana del BNP Paribas International Hackathon. Ore 17 apertura, Luiss Enlab, via Giolitti 34. Per info e accrediti: Francesco.DeConciliis@bnmail.com.

▶ DOMANI

■ Salvini invita a MILANO alla presentazione del concorso Vinci un diamante col riso. Ore 17:00, presso Duomo 21, piazza Duomo 21. Per info e accrediti: press@francescanoseda.com.

▶ LUNEDÌ 15 GIUGNO

■ Si tiene a MILANO la 7ª edizione dell'Osservatorio PMI "L'importanza del fattore umano". Ore 15:00, Palazzo Mezzanotte, piazza degli Affari 6. Per info e accrediti: Giuseppa Gatto D'Arrigo, 02-45486501; g.gatto@medialhook.it.

■ A MILANO conferenza stampa di presentazione della mostra Don't Shoot The Painter. Dipinti Dalla Ubs Art Collection. Ore 11:30, Galleria d'Arte Moderna di Milano, via Palestro 16. Per info e accrediti: Alessandra de Antonellis, 02-89052365; alessandra.deantonellis@dddstudio.net.

■ Giochi Preziosi annuncia un accor-

do nell'ambito della strategia di crescita aziendale e sviluppo del business. Ore 11:30, presso il Centro Commerciale Le Cupole di San Giuliano, S.S. Emilia, Km 315, angolo via della Pace, San Giuliano. Per info e accrediti: Pierantonio Vianello, 02-48024963; info@greggiocomunicazione.it.

■ Si tengono a ROMA il World Ip Day 2015 e la consegna del premio Fapav. Dalle 9:30, 15:00 presso le Scuderie di Palazzo Ruspoli, via della Fontanella di Borghese 56/B. Per info e accrediti: univision@saywhat.it.

▶ MARTEDÌ 16 GIUGNO

■ Adobe presenta a MILANO Creative Cloud 2015. Ore 11:00, Spazio Gessi, via Manzoni 16 A. Per info e accrediti: Marta Grassini, 02-72143520; marta.grassini@bm.com.

■ Fondazione Cariplo, Microsoft e Techsoup Italia invitano a MILANO all'NGO Day 2015. Centro Congressi Fondazione Cariplo - Auditorium Giacomo Manzù, via Romagnosi 8. Per info e accrediti: Maria Abbatescianni, 02-72143547; mariaabbatescianni@bm.com.

▶ MERCOLEDÌ 17 GIUGNO

■ Il Centro Studi AssoCom presenta a MILANO data (R)evolution - Comunicare domani. Ore 9:00, Auditorium Giovanni Testori, Palazzo Lombardia, piazza Città di Lombardia 1. Per info e accrediti: info@assocom.org.

■ A MILANO premiazione dei Dma

Awards Italia 2015. Dalle 18:00, Grand Visconti Palace, viale Isonzo 14. Per info e accrediti: segretario@dmaitalia.it.

■ Flexform e Interni invitano a MILANO all'evento Design meets food, Milano meets the world. Dalle 19:00, Flexform Il Piccolo, corso Garibaldi angolo piazza San Simpliciano. Per info e accrediti: communication@flexform.it.

■ Crif, Assofin e Prometeia invitano a MILANO al convegno per la presentazione della 38ª edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio. Ore 9:30, Centro Congressi Stelline, corso Magenta 61. Per info e accrediti: Barbara Pellegrini, 02-72143536; barbara.pellegrini@bm.com.

▶ GIOVEDÌ 18 GIUGNO

■ Fieg ed Fcp invitano a ROMA all'incontro "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". Dalle 15:00 alle 18:00, Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari, via della Dogana Vecchia 29. Per info e accrediti: direzione@fcponline.it.

■ Altavia invita oggi e domani a MILANO alla V edizione del Green Retail Forum & Expo. Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4. Per info e accrediti: bacquati@altavia.it.

▶ LUNEDÌ 22 GIUGNO

■ Bpm invita a MILANO alla conferenza stampa per la presentazione della fine dei restauri della chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore. Ore 14:30, chiesa di San Maurizio al Mo-

nastero Maggiore (ingresso da Museo Archeologico, corso Magenta 15). Per info e accrediti: ufficio stampa Banca Popolare di Milano, 02-77003515; stampa@bpm.it.

▶ MARTEDÌ 23 GIUGNO

■ Popai Italia organizza a ROMA il seminario Pop marketing at retail: gestione e applicazione dei materiali di comunicazione in store. Dalle 14:00 alle 17:30, Porto Turistico di Roma, Lungomare Duca degli Abruzzi 84. Per info e accrediti: formazione@popai.it.

▶ MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

■ Fondazione Pirelli e Corraini Edizioni invitano a MILANO alla presentazione del libro "Una Musa tra le ruote - Pirelli: un secolo di arte al servizio del prodotto". Ore 19:00, Triennale di Milano, viale Alemagna 6. Per info e accrediti: Fiorella Poppì, 02-64424270; fiorellamaria.poppi@pirelli.com.

▶ GIOVEDÌ 25 GIUGNO

■ A MILANO presentazione stampa di SakeSakeSake. Ore 19:00, Palazzo delle Stelline, corso Magenta 61. Per info e accrediti: press@sakesakesake.com.

■ Superbrands invita alla cerimonia di consegna dei Superbrands Awards. Ore 19:00, Auditorium Radio Italia, Cologno Monzese, via Belgio angolo viale Europa. Per info e accrediti: Sergio Tonfi, 335-8270272; sergio.tonfi@superbrands.com.



Editoria: Fieg-Fcp, informazione a sostegno della legalità**ROMA**

(ANSA) - ROMA, 11 GIU - "I mezzi di informazione a sostegno della legalità. La stampa a garanzia di trasparenza, legalità, contrasto alla corruzione". Questo il tema del convegno, promosso dalla Fieg (Federazione italiana editori giornali) e dalla Fcp (Federazione concessionarie pubblicità), che si terrà, giovedì 18 giugno, alle ore 15,00 a Roma, presso il Senato della Repubblica, Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

Gli editori di giornali e le concessionarie di pubblicità richiamano l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica sulla stampa e sul ruolo che la comunicazione sui giornali può svolgere per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione.

Apriranno i lavori del convegno l'indirizzo di saluto del Presidente del Senato, Pietro Grasso, e l'intervento del Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone.

Seguiranno gli interventi di Francesco Dini, consigliere incaricato della Fieg per i problemi della pubblicità, di Massimo Martellini, presidente della Federazione delle concessionarie di pubblicità, del professor Giovanni Palomba e del commissario dell'Agcom, Antonio Preto. Dopo la tavola rotonda su "i quotidiani a garanzia del corretto funzionamento del sistema", moderata da Corrado Formigli e che vedrà la partecipazione di Attilio Bolzoni, giornalista de la Repubblica, Alessandro Cassinis, direttore de Il Secolo XIX, Giuseppe De Tomaso, direttore de La Gazzetta del Mezzogiorno, Massimo Mucchetti, Presidente della Commissione industria del Senato e Paolo Panerai, direttore di Italia Oggi e MF, concluderà il convegno il Presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, Maurizio Costa. (ANSA).

STF/

SOA QBXB

Gli appuntamenti della settimana

▶ OGGI

■ Nielsen, Connexia e il Politecnico di Milano invitano a MILANO alla presentazione dell'Osservatorio Multicanalità 2015. Ore 9.00, Politecnico di Milano, Campus Bovisa - Aula Carlo de Carli, via Durando 10. Per info e accrediti: alessandra.basani@connexia.com.

■ Explora HD invita a MILANO alla presentazione del nuovo programma Morti e stramuorti. Ore 12:30, presso Dream Factory, corso Garibaldi 117. Per info e accrediti: Luca.Dellisanti@deagostini.it.

■ Touring Club Italiano, MySocial-Pet e Zoetis invitano a MILANO alla conferenza stampa di presentazione della guida Viaggiare con cane e gatto. Ore 11.00, Touring Club Italiano, corso Italia 10. Per info e accrediti: press@aleteiacommunication.com.

■ Sammontana e Tre Marie invitano a MILANO ai Laboratori di primavera. Dalle 9.00 alle 19.00, Museo della Scienza e della Tecnologia - Chiostri, via San Vittore 21. Per info e accrediti: Vanessa.Marsana@webershandedwick.com.

▶ DOMANI

■ led - Istituto Europeo di Design organizza a MILANO l'incontro Brand Reloaded: come cambia il rapporto della marca con il consumatore quando a guidare sono le seconde generazioni imprenditoriali. Ore 17:30, Aula Magna, via Sciesa 4. Per info e accrediti: Elena.Todisco@inevidence.it.

■ Si tiene a MILANO il cocktail Trussardi e Coin. Dalle 18:30 alle 20:00, Coin di piazza Cinque Giornate 1/A. Per info e accrediti: Giulia.Saccardo@communitygroup.it.

■ TotalErg e Satsipay presentano a MILANO il nuovo servizio di pagamento del carburante tramite smartphone. Ore 11.00, presso l'impianto di distribuzione TotalErg in viale Marche angolo viale Zara. Per info e accrediti: Tomaso.Bonazzi@compcom.it.

■ Infinity e Samsung invitano a MILANO all'evento di lancio della serie tv in esclusiva per l'Italia "Orange is the new Black 3". Ore 12.00, Samsung District, viale della Liberazione 9/13. Per info e accrediti: Cecilia.DelVecchio@opengateitalia.com.

■ Latteria Sociale Valtellina invita a MILANO a scoprire le antiche tradi-

zioni culinarie valtellinesi. Dalle 14.30 alle 19.00, Cost - Via Tito Speri corner, via Maroncelli 8. Per info e accrediti: Valentina.Riva@v.riva@bluwom-milano.com.

■ A MILANO si tiene la prima edizione del Slow Brand Festival. Dalle 17.00 alle 20.00, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, via Romagnosi 3. Per info e accrediti: Daniela.Compassi@brandforum.it.

■ A Verona, conferenza stampa per la presentazione del progetto To Be Verona. Ore 12.40, Comune di Verona - Sala Arazzi, piazza Bra 1. Per info e accrediti: Elisa.Andreatta@terzomillennium.net.

▶ LUNEDÌ 15 GIUGNO

■ Si tiene a MILANO la settima edizione dell'Osservatorio PMI "L'importanza del fattore umano". Ore 15.00, Palazzo Mezzanotte, piazza degli Affari 6. Per info e accrediti: Giuseppe.Gatto@arrigo.com.

■ A MILANO conferenza stampa di presentazione della mostra Don't Shoot The Painter. Dipinti Dalla Ubs Art Collection. Ore 11.30, Galleria d'Arte Moderna di Milano, via Palestro 16. Per info e accrediti: Ales-

sandra.de.Antonellis, 02-89052365; alessandra.deantonellis@ddlstudio.net.

▶ MERCOLEDÌ 17 GIUGNO

■ Il Centro Studi AssoCom presenta a MILANO data (R)evolution - Comunicare domani. Ore 9.00, Auditorium Giovanni Testori, Palazzo Lombardia, piazza Città di Lombardia 1. Per info e accrediti: info@assocom.org.

■ A MILANO cerimonia di premiazione dei Dma Awards Italia 2015. Dalle 18.00, Grand Visconti Palace, viale Isonzo 14. Per info e accrediti: segretario@dmaitalia.it.

▶ GIOVEDÌ 18 GIUGNO

■ Fieg ed Fcp invitano a ROMA all'incontro "I mezzi di informazione a sostegno della legalità". Dalle 15.00 alle 18.00, Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari, via della Dogana Vecchia 29. Per info e accrediti: direzione@fcponline.it.

■ Altavia invita oggi e domani a MILANO alla V edizione del Green Retail Forum & Expo. Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4. Per info e accrediti: bacquati@altavia.it.



EDITORI Legalità e media: confronto a più voci

ROMA. «I mezzi di informazione a sostegno della legalità». È il tema di un convegno che si terrà giovedì 18 giugno al Senato a Roma su iniziativa della Federazione editori. «Questa iniziativa», spiega il presidente della Fieg, Maurizio Costa, «intende contribuire alla battaglia per la legalità, partendo dall'assunto che i mezzi di formazione costituiscono uno strumento fondamentale per prevenire i fenomeni di corruzione, garantendo maggiore trasparenza all'attività della Pubblica Amministrazione».

La Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani ospiterà un dibattito a più voci. Dopo il saluto di Piero Grasso, interverrà Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione. Subito dopo prenderanno la parola Francesco Dini (Fieg), Massimo Martellini (concessionarie pubblicità), Giovanni Palomba (docente alla Sapienza), Antonio Prieto (commissario per le Reti dell'autorità garante delle comunicazioni). Previ- sta anche una tavola rotonda con i giornalisti Corrado Formigli, Attilio Bolzoni, Alessandro Cassinis, Giuseppe De Tomaso, Massimo Mucchetti, Paolo Panerai. Le conclusioni saranno affidate a Maurizio Costa, presidente nazionale Fieg.

